totale di euro 200.000. In data 10 dicembre 2019 è stato pubblicato sul BURL il d.d.u.o. 4 dicembre 2019, n. 17741 (d.g.r. 2134/2019 - decreto 14087/2019: bando elementi di rilevante interesse ambientale e vegetale del paesaggio rurale lombardo. Conservazione dei Roccoli. Anno 2019 - Approvazione esiti istruttori e impegno di spesa a favore di beneficiari diversi ruolo n. 59777) che stabilisce di ammettere al finanziamento le domande di cui per un totale pari a 55.618,18 euro, a fronte di una dotazione finanziaria pari a 200.000,00 euro;

ritenuto che

non si vede la necessità di riproporre uno stanziamento di ben 200.000,00 euro per gli anni 2020 e 2021 nel bilancio di previsione, il quale appare evidentemente eccessivo;

valutato che

– i Centri regionali di recupero di animali selvatici (CRAS) sono strutture preposte all'accoglienza, degenza, cura, riabilitazione e reinserimento in natura di esemplari di fauna selvatica autoctona. Sono gestiti attraverso fondi regionali appositamente stanziati oppure donazioni di privati. Nel bilancio di previsione 2020-2022 sono previsti 230.000 euro per il 2020 e 2021 e 200.000 euro per il 2022 per le attività dei CRAS;
– l'autorizzazione all'istituzione dei CRAS, ai sensi dell'articolo 28, comma 3, della legge 157/1992, dell'articolo 6, comma 5, della l.r. 26/1993 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 55655/1994 e n. 5516/2016, viene rilasciata da Regione Lombardia a Enti ed Associazioni ambientali - agricole o venatorie riconosciute - entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di apertura di un nuovo CRAS presentata a Regione Lombardia;

considerato che

– in Regione Lombardia sono attualmente in attività otto CRAS solo in alcune province, in particolare in provincia di Sondrio, Bergamo, Mantova, Cremona, Brescia e tre centri in provincia di Milano. Sono assenti nelle province di Lodi, Como, Varese e Monza Brianza;
– la provincia di Brescia è la più estesa della Lombardia, con una zona montuosa settentrionale e pianeggiante nella parte meridionale. Paspardo si trova in Val Camonica, un luogo difficilmente raggiungibile in breve tempo da moltissime zone della provincia, soprattutto dalla bassa bresciana. Questo non facilita la cura e la riabilitazione degli animali selvatici che vengono recuperati in queste zone;

rilevato che

– l'abbandono di animali esotici è in costante aumento in questi anni, dovuto alla sempre maggiore facilità nel reperimento di questi animali e alla difficoltà di gestione una volta diventati adulti. Le conseguenze possono ricadere sulla biodiversità perché gli esemplari rilasciati possono sopravvivere e diventare addirittura invasivi;
– per «specie esotica» si intende «qualsiasi esemplare vivo di specie, sottospecie o taxon inferiore di animali, piante, funghi o microrganismi spostato al di fuori del suo areale naturale; sono compresi le parti, i gameti, i semi, le uova o i propaguli di tale specie, nonché gli ibridi, le varietà o le razze che potrebbero sopravvivere e successivamente riprodursi» (punto 1, articolo 3 del Regolamento UE 1143/2014);
– per «specie esotica invasiva» si intende «una specie esotica per cui si è rilevato che l'introduzione o la diffusione minaccia la biodiversità e i servizi ecosistemici collegati, o ha effetti negativi su di essi» (punto 2, articolo 3 del Regolamento UE 1143/2014;

considerato, dunque, che

sarebbe di fondamentale importanza favorire l'apertura e il successivo riconoscimento sul territorio dei CRAS nella provincia di Brescia e nelle province che oggi ne sono completamente prive, nonché la presenza sul territorio di Centri regionali di recupero di animali selvatici esotici (CRASE), in grado di recuperare questi animali e fare in modo che ritornino al loro habitat originario o semplicemente punto di riferimento per chi vuole liberarsi dell'animale ed evitare l'abbandono;

invita il Presidente e la Giunta regionale

– a destinare, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, ulteriori risorse a favore dei Centri regionali di recupero di animali selvatici (CRAS);
– a prevedere contributi per favorire l'apertura e il successivo riconoscimento sul territorio di CRAS nella provincia di Brescia e nelle province che oggi ne sono completamente prive;
– ad avviare l'iter per il riconoscimento di uno o più Centri regionali di recupero di animali selvatici esotici (CRASE), stabilendone i requisiti minimi.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il consigliere segretario provvisorio: Niccolò Carretta
Il segretario dell'assemblea Consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2019 - n. XI/955
Ordine del giorno concernente il finanziamento delle infrastrutture di trasporto pubblico

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 102 concernente «Bilancio di previsione 2020-2022»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 947 concernente il finanziamento delle infrastrutture di trasporto pubblico, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

il PRMT individua gli obiettivi, le strategie, le azioni per la mobilità ed i trasporti in Lombardia, indicando, in particolare, l'assetto fondamentale delle reti infrastrutturali e dei servizi, con particolare attenzione alla domanda di trasporto per le necessità della Regione Lombardia;

constatato che

l'attenzione agli spostamenti dei pendolari è stata ribadita in più occasioni sia dal Presidente sia dall'Assessore ai Trasporti;

valutato che

per il prolungamento della M4 (verso il sud-ovest milanese e da Linate alla nuova stazione di Segrate) e per lo studio relativo ad un sistema di trasporto pubblico per l'asta Cologno Vimercate si evidenzia una situazione di particolare interesse, sia per la funzione strategica del prolungamento della M4 sia per la necessità di studiare un'alternativa concreta per decongestionare le arterie viabilistiche di connessione;

evidenziato che

– per lo studio del PFTE relativo allo studio di un sistema di trasporto pubblico per l'asta Cologno-Vimercate, sono stati già stanziati 242.493 euro divisi tra Regione Lombardia e altri enti locali;
– per il prolungamento della M4 la prima fase del PFTE, fase anche definita come documento delle alternative, sono stati proposti diversi scenari che necessitano di approfondimento tecnico e valutativo, in particolare MM ipotizza sei scenari possibili per il prolungamento della linea metropolitana M4 con fermate a Buccinasco e fino a Trezzano sul Naviglio passando per Corsico fino a Cesano Boscone;
– il prolungamento della M4 da Linate alla stazione di Segrate risulterebbe invece fondamentale essendo quest'ultima la stazione di «porta est» della metropoli;

evidenziato, infine, che

il trasporto pubblico locale è tra le priorità delle azioni di Regione Lombardia che ogni anno integra il fondo trasferito dallo stato attraverso cospicue risorse autonome;

invita la Giunta regionale

– ad attivarsi, compatibilmente con le risorse disponibili, e previo il necessario e proporzionato impegno degli enti locali rispettivamente coinvolti a livello territoriale che dovranno esprimere l'interesse entro la sessione di assestamento del bilancio regionale 2020;
– al finanziamento della seconda fase del progetto di fattibilità tecnica ed economica (ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. 50/2016 e successive modifiche) relativo al-

lo studio di un sistema di trasporto pubblico per l'asta Cologno-Vimercate;

– al finanziamento per consentire la II fase PFTE per il prolungamento della M4 verso il sudovest milanese, riferita alla soluzione individuata dal tavolo tecnico relativamente alla «Progettazione e studi fattibilità tecnica ed economica riguardante interventi nel settore dei trasporti»;

– al finanziamento per consentire di partecipare al bando europeo CEF Transport Reflow 2019 per il completamento dello studio di fattibilità tecnico economico II fase riferito al prolungamento della M4 da Linate alla nuova stazione di Segrate. Infatti, l'opera di implementazione di una «Porta Est» di entrata ferroviaria a Milano, implica la realizzazione di un sistema di collegamenti multimodali che possano sfruttare le opportunità infrastrutturali esistenti e che possano potenziare la capacità del nodo connettivo di sistemi sovralocali quali aeroporto Forlanini e linee ferroviarie di Alta Velocità. A questi elementi si sommano le connessioni di scala regionale quali il sistema delle linee suburbane e la connessione viabilistica tra la Cassanese Bis e la SP 14 Rivoltana. Risulta necessario lo spostamento delle linee S della odierna stazione di Segrate e il conseguente rifacimento con inserimento della Alta Velocità e delle opere infrastrutturali ad essa connesse, oltre che la previsione di un nuovo tracciato di prolungamento della M4 con fermata intermedia ad est dell' Idroscalo.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il consigliere segretario provvisorio: Niccolò Carretta
Il segretario dell'assemblea Consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2019 - n. XI/956
Ordine del giorno concernente la costituzione di un presidio socio sanitario territoriale nel comune di Malnate (VA)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 102 concernente «Bilancio di previsione 2020-2022»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 948 concernente la costituzione di un presidio socio sanitario territoriale nel comune di Malnate (VA), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

– il modello lombardo di presa in carico della cronicità ha preso il via a metà gennaio 2018 con l'invio di oltre 3 milioni di lettere, pervenute entro fine maggio ad altrettanti pazienti cronici;

– la deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2019, n. 2019 evidenzia come «a livello territoriale, sia oggi in forte incremento la domanda di una»presa in carico» nella quale alla dimensione più propriamente sanitaria si associ e si connetta la dimensione di natura sociosanitaria in quanto capace di far coincidere la qualità delle cure con la qualità della vita della persona che ne fruisce»;

– questa scelta era già ben identificata con la l.r. 23/2015, che prevedeva per le ASST l'articolazione in due settori aziendali, rispettivamente definiti rete territoriale e polo ospedaliero; specificando come al primo settore debbano afferire i presidi ospedalieri territoriali (POT), strutture multi servizio deputate all'erogazione di prestazioni residenziali sanitarie e sociosanitarie a media e bassa intensità per acuti e cronici e, tenuto conto delle peculiarità territoriali, di prestazioni ambulatoriali e domiciliari, e i presidi socio sanitari territoriali (PreSST), immaginati per integrare le attività e le prestazioni di carattere sanitario, sociosanitario e sociale e che dovrebbero concorrere alla presa in carico della persona e delle fragilità, erogando prestazioni sanitarie e sociosanitarie ambulatoriali e domiciliari, con eventuale degenza limitata alla bassa intensità di cure intermedie subacute, post acute e riabilitative;

invita la Giunta regionale

compatibilmente con le disponibilità di bilancio, a provvedere agli adeguati stanziamenti al fine di procedere alla costituzione, entro il 31 dicembre 2020, di un Presidio socio sanitario territoriale nel comune di Malnate (VA), prevedendo la riqualificazione del consultorio familiare di Piazza Libertà 1, affinché diventi idoneo strutturalmente a ospitare un PRESST.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea Consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2019 - n. XI/957
Ordine del giorno concernente il trasferimento del Servizio psichiatrico di diagnosi e cura (SPDC) e la ristrutturazione del poliambulatorio di Nozza di Vestone

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 102 concernente «Bilancio di previsione 2020-2022»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 949 concernente il trasferimento del Servizio psichiatrico di diagnosi e cura (SPDC) e la ristrutturazione del poliambulatorio di Nozza di Vestone, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

– l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha evidenziato come i disturbi relativi alle malattie mentali rivestano un'importanza crescente in tutti i Paesi industrializzati sia per il numero dei soggetti colpiti sia per l'elevato carico di disabilità e di costi economici e sociali che comportano per le persone interessate e per i loro familiari;

– Regione Lombardia con la legge regionale 15/2016 (Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche ai Titoli V e VIII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità») - seconda parte della riforma sociosanitaria - è intervenuta con nuove disposizioni in materia di tutela della salute mentale, riorganizzando il sistema;

invita la Giunta regionale

compatibilmente con le disponibilità di bilancio, a provvedere agli adeguati stanziamenti al fine di sostenere i lavori di ristrutturazione necessari alla ASST del Garda, affinché si trasferisca il Servizio psichiatrico di diagnosi e cura (SPDC) dal presidio di Leno al presidio di Manerbio, dotandolo degli opportuni arredi e a riqualificare il poliambulatorio di Nozza di Vestone.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il consigliere segretario provvisorio: Niccolò Carretta
Il segretario dell'assemblea Consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2019 - n. XI/958
Ordine del giorno concernente l'offerta gratuita del «Non invasive prenatal testing» (NIPT) alle donne in stato di gravidanza

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 102 concernente «Bilancio di previsione 2020-2022»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	54
Voti contrari	n.	0